

LIBERTA

EGUAGLIANZA

N.

15.

BOLOGNA

Venerdì

26 Gennaro 1798.

An. I. della REP. CISADP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

REPUBBLICA CISALPINA.

Da alcuni officiali Francesi che per il passaggio continuo delle truppe della divisione del Gen. Bernadotte qui in Bologna dimorano, abbiamo avuta la notizia, che alcuni Battaglioni, la di cui marcia era destinata per Ancona, retrocederanno per portarsi a Mantova dove si dice essersi qualche fermento suscitato da pochi giorni. Questo accidente però ha bisogno d'ulteriori notizie per esser confermato.

Si aspetta a Bologna a momenti dalla Fortezza di Ferrara un buon numero di Cannoni, e di Carri di Munizioni, per il servizio dell'armata, che deve radunarsi ad Ancona. A questo fine tutta l'Artiglieria, ed i Cassoni, che si trovano in Piazza grande e piazza d'Armi, saranno dentro quest'oggi via trasportati.

Il nostro Comandante della Piazza di Bologna Exspert ha pubblicato l'invito del Ministro della R. C. Vignolle, fatto a tutti i Cittadini, che volesero prestarsi volontariamente a comporre un Corpo di Cavalleria, per

unirsi all' Armata d' Inghilterra. Essi dovranno essere perfettamente equipaggiati e le sarà dato l'onorario di Sottotenente. A quest'ora molti di questo Dipartimento hanno già fissato di prestare il suo nome per così dai suoi liberatori conoscere il difficile mestiere dell'Armi, ed imparare da loro a camminare franchi per il glorioso sentier della gloria e della Virtù.

Un certo Frate de Paolotti di Como trovò al passaggio una Femina, che sembrandoli bella assai, fu da lui talmente sedotta, che la costrinse ad accettarlo in sua casa, che egli avrebbe somministrato l'occorrente per godersi ambedue un rendez-vous. In fatti il buon Frate vi si portò al momento che il marito si trovava assente. Appena entrato, cominciano certe eccessive finezze, che fan dimenticare il rendez-vous, e costringono una fame assai più violenta a prenderè il luogo di quella dello stomaco. Già si dava principio ad una faccenda oltremodo seria. Quand' ecco inaspettatamente nel miglior dell'opera si sente a bussare. La Donna conosce che egli è il

Marito che bussa, e mentre tutta fremante nasconde il merlotto, corre ad aprire. Entra il Marito, e vede il mantello del Frate, che incautamente avea lasciato sù d' una Sedia, per troppa fretta. L' infedeltà scoperta accende una Gelosia che non ha freno. Il Cornuto prende la moglie per i capelli, e vuol batterla. A tal vista il Frate commosso con eroismo senza pari sorge dal nascondiglio, si getta a piedi del Marito, e chiede perdono. Ah che bel colpo di Scena! Le umilianti preghiere, le larghe promesse, le compassionevoli parole, sortirono a torrenti dalla religiosa tua bocca. L' oltraggiato marito confuso dalla sorpresa si contentò di venire a capitolazione. La pace fu conchiusa, ad il Frate fu condannato a sborsare quattro Zecchini.

*Descrizione della vera repubblicana del
Cittadino Ranza.*

La vera Republicana schiva la collera, perchè guasta la sanità, offende la bellezza, sconcerca l' eguaglianza e la moderazione delle sue azioni. E' dolce benefica, compassionevole, indulgente. Così guadagna la stima l' affezione di tutti quelli che le si avvicinano.

E' modesta; e questa virtù accresce le grazie. E' Discreta, perchè l' indiscretezza allontana la confidenza.

E' Figlia rispettosa, Sposa fedele, Madre tenera amica sincera, quindi è rispettata, ed accarezzata.

E' decente in tutto abigliata senza vanità, e civetteria, obligante senza debolezza, ritenuta senza alterigia, economica senza avarizia, affabile senza affettazione. Perciò a guisa dei diritti alla benevolenza e venerazione.

Il padre corona la sua fronte, la pre-

prietà la circonda, la cura della famiglia e la sua occupazione, in tal guisa fa la contentezza dell' Uomo e la propria felicità.

Ecco o Cittadine le doti di una vera repubblicana doti che formano del vostro sesso non solo lo splendore della Repubblica ma l' ammirazione dell' universo.

NOTIZIE ESTERE.

Da Parigi abbiamo, che la maggior parte delle Autorità costituite, gl' impiegati ne varj dicasterj, i mercanti, i giornalisti, fanno tutti a gara nell' offerta dei doni patriottici per la spedizione d' Inghilterra.

La flotta Veneziana, che i Francesi hanno condotta nei nostri porti, consiste in 9 Vascelli di linea, 12 fregate, 12 corvette, e 18 galere, delle quali però alcune erano molto vecchie.

Dalla lista pubblicatasi dei nati, morti, matrimonj, e divorzj nel comune di Parigi durante l' anno V. Republicano, risulta come siegue:

Nati 23558

Morti 20281

Matrimonj 5638

Divorzj 1043

Il Direttorio esecutivo ha annunziato al Consiglio dei 500. che il gabinetto d' Inghilterra ha deciso di togliere dalla data del 21 pioveso la sussistenza ai prigionieri di guerra Francesi: Ha pure annunziato varj tratti d' inumanità usati da quel governo verso i detti prigionieri; ha eccitato il Consiglio a interessarsi alla sorte di 22m. suoi compatriotti; ed ha chiesto un fondo per il loro mantenimento; che ha calcolato ad un milione al mese.

Leggesi nel foglio intitolato, *La chiave dei gabinetti dei sovrani*, il seguente articolo, in data di Berna, 15 Dicembre.

„ L' allarme è al comò tra i nostri magnifici signori; essi già credono di vedere i Repubblicani alle porte della nostra Città. Il timore ha loro fatto levar la maschera, e dà loro una specie di coraggio, che molto s' assomiglia alla disperazione. Essi incrudeliscono contro tutti coloro, che sono da essi riputati nemici del presente regime. Basta per essere arrestato per loro ordine, l' aver manifestato qualche attaccamento ai principj popolari. Sembra, che il Senato di Berna abbia mal calcolato l' interesse della sua autorità, poichè queste violenze non possono che affrettare la sua ultima ora. “

Decreto del Direttorio Esecutivo.

„ Il Direttorio esecutivo di Parigi, udito il rapporto del Ministro delle relazioni estere :

„ Decreta, che sarà dichiarato dal ministro della Repubblica Francese presso i Cantoni Elvetici, ai Governi di Berna, e di Fribourg, che i membri di questi governi risponderanno personalmente della sicurezza individuale; e delle proprietà degli abitanti del paese di Vaud, che si fossero diretti, o potessero dirigersi ancora alla Repubblica Francese, per richiamare, in esecuzione degli antichi trattati, la sua mediazione ad oggetto di essere mantenuti, o reintegrati nei loro diritti. „

„ Sott. — BARRAS, Presidente. „

Il Direttorio esecutivo volendo riunire tutti i mezzi per la spedizione contro l' Inghilterra, ha decretato, che le compagnie, o i cittadini, che avranno ottenuto delle fre-

gate, o corvette della Repubblica da armare in corso, saranno tenuti di restituirle nel più breve termine, nello stato in cui si trovano, e di metterle a sua disposizione nei diversi porti, che loro saranno indicati. Gli armatori saranno rimborsati per le spese, che avranno fatto per equipaggiare i detti bastimenti.

Annunziano lettere recenti di Pietroburgo, che l' Emigrato Duca di Choiseul, già Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, gode presso lo Czar della migliore accoglienza. Egli ha ottenuto il donativo di terre considerabili, e il titolo di Presidente dell' Accademia di Pietroburgo.

Le lettere di Wesel recano, che l' Armata Annovarese è in moto per coprire le frontiere dell' Elettorato, e rinforzare la linea di neutralità. Il Generale Walmoden-Sumborn ha preso tutte le misure di difesa, e dice, che il Principe Adolfo d' Inghilterra, si porrà alla testa di quella armata. Dall' altra parte, l' armata d' ossesvazione Prussiana, conserva sempre le stesse posizioni, e fa il servizio con molta severità. Sei battaglioni di fanteria sono giunti recentemente sul Wesel per rinforzarla.

Scrivono dalla Norvegia, che un Vecchio che si era ammogliato dodici volte, è morto in età di 163 anni, ed ha conservato fin all' ultimo momento l' intero uso delle sue facoltà. Questi esempj di lunga vita non sono rari nel Nord. Poco tempo fa è morto nelle isole Ebridi, al Nord dell' Inghilterra, un uomo di 180 anni; l' isola ch' egli abitava era quasi intieramente occupata dalla sua famiglia; egli aveva circa 300 tra figli, nipoti, e figli dei nipoti.

Secondo le notizie dall' Isola del Vento, si è scoperta a s. Cristoforo una cospirazione che avea per oggetto di consegnare quell' isola ai Francesi. Il quarto Reggimento delle Indie Orientali, e quello della Regina sono implicati in questa cospirazione. Un gran numero di persone sospette è stato arrestato, e il governatore ha pubblicato un proclama per l' arresto delle altre. Il capo, che era un mulatto chiamato Taylor è stato fucilato con quattro dei suoi complici, e il 4 reggimento è stato mandato a s. Vincenzo.

Scrivono dal Porto Principe, Isola di S. Domingo, che i Negri ribelli sono ancora in possesso delle alture, che circondano la pianura detta „ il Cul di Sacco „, donde scendono sevente, e mettono il fuoco alle raffinerie del zucchero, recando grave danno. In tutta questa parte dell' Isola non vi ha sicurezza, che al Porto Principe, il quale è difeso dalle alture del capo dell' Ospitale, e dal forte di Bisanton.

Una flotta Inglese proveniente dalle Indie Orientali composta di 15 Bastimenti è entrata nelle Tunc, sotto la scorta del Vantrop, e dell' Intrepido.

La Baronessa Staal è arrivata in Basilea Figlia del famoso Necker piena di talento, d' intrigo conoscitrice di tutti gl' arcani di Parigi, avea date delle grandi speranze ai Ber-

nesi. Il di lei ritorno ha rotti i Fidi, che dalla Svizzera passavano nel centro della Francia, ed i Bernesi sono restati sorpresi di tal politica impensata fatalità,

Una lettera di Vercelli riferisce un fatto avvenuto colà così atroce, e così contrario a ogni legge, che nell' atto stesso di rapportarlo, non sappiamo darcelo a credere.

Per qualche disputa seguita tra i Soldati Francesi, e i Piemontesi un Tenente Francese è venuto a duello con un Ufficiale Piemontese. Dopo alcuni colpi è restato ferito il primo con dispiacere di quattro Francesi ivi presenti, che non poterono astenersi dal dimostrare il loro disgusto. Quasi fosse questo un delitto, i Piemontesi, ch' erano in maggior numero, hanno maltrattato a colpi di sciabla il povero Tenente ferito, e gli attristati suoi compatriotti.

In Costantinopoli la peste è all' ordine del giorno. Continuano colà segreti consigli del Ministero, e l' allestimento di molti Vascelli di ogni qualità. Il Cap. Pascià ha ordinato si spedisca una sufficiente forza contro i Pirati Algerini per far rispettare la bandiera del Sultano.

IN BOLOGNA PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO